



**UNIONE EUROPEA**

Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile  
Fondo Sociale Europeo  
Investiamo nel tuo futuro



*Ministero del Lavoro  
e delle Politiche Sociali*



**Regione Toscana**



**Provincia di Firenze**

**Direzione Lavoro e Formazione**

**AVVISO PUBBLICO PROVINCIALE PER LA PRESENTAZIONE  
DI PROGETTI FORMATIVI FINALIZZATI AL  
CONSEGUIMENTO DI UNA QUALIFICA PROFESSIONALE PER  
SOGGETTI CHE HANNO ASSOLTO L'OBBLIGO DI  
ISTRUZIONE E SONO FUORIUSCITI DAL SISTEMA  
SCOLASTICO (DROP-OUT) – seconda edizione, bis  
con l'applicazione di tabelle Standard dei costi di cui alla DGR  
240/2011**

Premessa.....	3
Art. 1 Finalità generali .....	6
Art. 2 Priorità trasversali e ulteriori priorità .....	6
Art. 3 - Scadenza per la presentazione delle domande .....	7
Art. 4 - Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti.....	7
Art. 5 Tipologie di interventi ammissibili.....	8
Art. 6 - Durata dei progetti.....	10
Art. 7 - Definizioni e specifiche modalità attuative .....	10
Art. 8 - Risorse disponibili e vincoli finanziari.....	12
Art. 9 - Modalità di presentazione delle domande .....	13
Art. 10 Documenti da presentare .....	13
Art. 11 Ammissibilità.....	14
Art. 12 Modalità e criteri per la valutazione dei progetti.....	14
Art. 13 Approvazione graduatorie e modalità di utilizzo dei finanziamenti.....	16
Art. 14 Adempimenti e vincoli del soggetto finanziato e modalità di erogazione del finanziamento .....	16
Art. 15 Certificazione degli esiti .....	20
Art. 16 Diritti sui prodotti delle attività .....	21
Art. 17 - Vincoli e specifiche per la realizzazione di materiali cartacei e multimediali.....	21
Art. 18 Tutela privacy .....	22
Art 19 Responsabile del procedimento .....	22
Art. 20 Informazioni sull' Avviso.....	22
Art. 21 Informazione e pubblicità .....	22

## Premessa

La Provincia di Firenze adotta il presente Avviso in coerenza ed attuazione di:

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni e generali su vari fondi europei. Il regolamento detta disposizioni comuni al Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca. E disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio che sostiene, all'art. 16, l'"Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile";
- Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla Youth Employment Initiative, che rappresenta un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;
- Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26 aprile 2013, che delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una "garanzia" per i giovani che invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale;
- Proposta dell'Accordo di Partenariato, trasmesso dal Governo nazionale alla Commissione europea in data 22 aprile 2014, che individua il Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani" (cui in questo documento ci si riferisce con l'abbreviazione PON-YEI) tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;
- Nota n. ARES EMPL/E3/MB/gc (2014) di presa atto da parte della Commissione europea del Piano di attuazione della Garanzia Giovani, inviato alla Commissione Europea il 23 dicembre 2013;
- "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" che definisce le azioni comuni da intraprendere sul territorio italiano e il PON-YEI costituisce l'atto base di programmazione delle risorse provenienti dalla YEI e che in particolare al par. 2.2.1 "Governance gestionale" indica che l'attuazione della Garanzia Giovani venga realizzata mediante la definizione di un unico Programma operativo nazionale (PON YEI), che preveda le Regioni e le Province Autonome come organismi intermedi;
- Convenzione tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Toscana, relativa al Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani, il cui schema è stato approvato con D.G.R. n. 296 del 7 aprile 2014 e sottoscritto in data 30 aprile 2014, che assegna alla Regione Toscana Euro 64.877.981,00, di cui Euro 48.658.486,00 a titolo di quota UE ed Euro 16.219.495,00 a titolo di quota Stato, a cui si aggiungono le risorse per gli adempimenti di assistenza tecnica, pari ad Euro 1.301.656,00, di cui Euro 976.242,00 a titolo di quota UE ed Euro 325.414,00 a titolo di quota Stato;
- D.Lgs 17 maggio 2005, n. 226, in attuazione del Titolo V della Costituzione relativamente al passaggio di competenze in materia di istruzione professionale dallo Stato alle Regioni, "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di

istruzione e formazione, a norma dell'art.2 della L. 28 marzo 2003, n. 53” ed in particolare il Capo III;

– Legge Regionale n. 32/2002 "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro” e ss. mm. e ii.;

– Regolamento di esecuzione della LR 32/2002 approvato con DGR n. 787 del 4/08/2003 ed emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8/08/2003;

– Programma regionale di Sviluppo 2011-2015, adottato con Risoluzione del Consiglio Regionale n. 49 del 29/06/2011;

– Piano di indirizzo generale integrato 2012-2015 ex articolo 31 LR 32/2002 approvato con delibera del Consiglio Regionale n. 32 del 17/04/2012;

– DGR 968/07 e ss. mm. e/o ii., che approva la direttiva regionale in materia di accreditamento;

– DGR n.117 del 18/02/2008 “presa d’atto dei criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del FSE approvati dal Comitato di sorveglianza nella seduta del 29/01/2008” e s.m.i.;

– DGR 532/09 e s.m.i., che approva il disciplinare per l’attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della LR 32/2002;

– Decreto Dirigenziale n.6136 del 18/12/2008 “Approvazione sistema gestionale e controllo POR FSE 2007-1013 “ e s.m.i.;

– Decreto n. 811 del 02 Marzo 2010 avente ad oggetto: D.D. 3519/2009 "Approvazione dei costi spettanti ai componenti della commissione d'esame di cui al regolamento 8 agosto 2003, n. 47 /R s.m.i. - modifiche e integrazioni”;

– Decreto n. 2944/2010 “Approvazione Formativi relativi all’attestato di qualifica, al certificato di competenze ed alla dichiarazione degli apprendimenti in esito ai percorsi formativi riferiti a figure professionali del Repertorio regionale delle figure professionali” come modificato dal Decreto n.811/2013;

– DGR 240/2011, che approva gli indirizzi e le metodologie per l’applicazione alle attività formative selezionate tramite avviso pubblico delle opzioni di semplificazione della spesa di cui al Regolamento (CE) n. 396 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009;

– DGR 1179/2011 e ss.mm.ii. che approva le procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE CRO 2007-2013 della Regione Toscana;

– DGR n. 960 del 19 novembre 2013 che approva la definizione della proposta di struttura e articolazione del Programma operativo regionale Fse 2014-2020;

– DGR n.275 del 31-03-2014 Definizione della nuova proposta di struttura e articolazione del Programma operativo regionale FSE 2014-2020;

– Deliberazione della Giunta regionale n. 511 del 16 giugno 2014 che ha approvato:

–il Piano esecutivo Regionale della Regione Toscana della Garanzia per i Giovani (allegato A);- la Governance del Piano di attuazione della Garanzia Giovani (Allegato B)

– Piano di attuazione italiano della Garanzia giovani il cui avvio è avvenuto a livello nazionale il 1 maggio 2014;

– DGR n. 433 del 26 maggio 2014 che approva la nuova proposta di struttura e articolazione del Programma Operativo Regione Toscana 2014/2020 che prevede una molteplicità di interventi, finalizzati al miglioramento dell’accesso ai giovani nel mercato del lavoro, in complementarietà con quanto previsto dal Piano esecutivo regionale della Garanzia per i Giovani;

- DGR 446 del 03/06/2014 Approvazione "Indirizzi per la realizzazione dell'offerta regionale di istruzione e formazione professionale";
- D.D n. 2724 del 27/06/2014 relativo all'assegnazione delle risorse per interventi drop-out per A..F. 2014-2015;
- DGR 1086 del 1.12.2014 DGR 446/2014 relativamente agli "Indirizzi per la realizzazione dell'offerta regionale di istruzione e formazione professionale" - Modifica.

## **Art. 1 Finalità generali**

L'abbandono scolastico precoce (drop-out) è un fenomeno che coinvolge i ragazzi inseriti nei percorsi di istruzione e che comporta una grave carenza delle competenze di base e delle qualifiche essenziali per una piena partecipazione attiva nella società.

Al fine di offrire un'adeguata preparazione di base e tecnico-professionale, obiettivo del presente Avviso è finanziare progetti di formazione che rispondano ad esigenze professionali richieste dal mercato del lavoro, programmando interventi formativi strutturati secondo le caratteristiche del target di riferimento e che siano in grado di stimolare la partecipazione attiva degli allievi, ponendosi in contrasto con le cause origini dell'abbandono, motivazionali, integrative, linguistiche, familiari o socioeconomiche che possono aver indotto i fenomeni più diffusi della dispersione scolastica e formativa.

In coerenza con le scelte strategiche adottate dalla Regione Toscana, la Provincia di Firenze intende attivare azioni di formazione rivolte a giovani che hanno assolto l'obbligo di istruzione e che sono fuoriusciti dal sistema scolastico, al fine di poterli collocare utilmente nel mercato del lavoro.

Si precisa che nel presente avviso l'uso dei vocaboli al maschile risponde a semplici esigenze di leggibilità del testo ed è riferito indistintamente ad entrambi i generi, non sottendendo alcuna discriminazione fra di essi.

Il presente avviso finanzia interventi a carattere provinciale per la realizzazione di corsi di Formazione professionale per l'anno 2014/2015 destinati all'assolvimento del Diritto-Dovere all'istruzione e formazione professionale attraverso il conseguimento di qualifiche professionali, di cui alla DGR 446/2014, rivolti a giovani di età inferiore ai 18 anni, che hanno adempiuto all'obbligo di istruzione iscritti al portale regionale, di cui al link: [webs.rete.toscana.it/idol/garanziagiovani/index.html](http://webs.rete.toscana.it/idol/garanziagiovani/index.html) o al portale nazionale, di cui al link: [www.garanziagiovani.gov.it](http://www.garanziagiovani.gov.it).

## **Art. 2 Priorità trasversali e ulteriori priorità**

La valutazione dei progetti terrà conto degli obiettivi prioritari della programmazione comunitaria.

Le priorità generali attinenti le azioni che si intendono attuare con il presente Avviso sono le seguenti:

- A. campo trasversale d'intervento relativo alla parità di genere e alle pari opportunità
- B. percorsi integrati
- C. approccio individualizzato.

Tali priorità sono da intendersi come segue:

- A) I progetti dovranno tener conto del *campo trasversale* d'intervento del FSE dato dalla parità di genere e dalle pari opportunità, come indicato nel POR Ob. 2 della Regione Toscana, in particolare nella descrizione della strategia. In via generale tale priorità può essere perseguita come segue:
  - *parità di genere*: i progetti, fatti salvi quelli destinati esclusivamente al target femminile, devono esplicitamente contenere azioni atte ad assicurare tale priorità, indicando un obiettivo quantificato della presenza di destinatari per genere, le modalità di accesso ed attuative tali da favorire e consentire l'accesso e la fruizione da parte delle donne, l'eventuale collegamento con azioni di sensibilizzazione, informazione, promozione e accordi tra le parti sociali realizzate da altri soggetti/progetti già esistenti a livello locale oppure da attivare nel caso della presentazione di un progetto integrato, il collegamento con servizi finalizzati a conciliare la vita familiare con l'inserimento in misure attive, l'attivazione di servizi finalizzati a rimuovere le condizioni di disagio e/o conciliare la vita familiare con l'inserimento in misure attive, la conciliazione tra la propensione alla flessibilità e la salvaguardia delle aspettative di carriera e di permanenza sul lavoro;

- *pari opportunità*: con riferimento alle persone in condizioni di disagio sociale e di disabilità, particolare attenzione dovrà essere posta affinché pari opportunità e possibilità siano date ai soggetti più deboli, svantaggiati ed emarginati, secondo un approccio di mainstreaming, anche dando loro priorità di accesso, laddove compatibile con le finalità e caratteristiche degli interventi.

B) I progetti dovranno preferibilmente adottare un *approccio integrato* in termini di azioni (progetto integrato).

Per *progetto integrato* si intende un progetto che preveda al suo interno differenti tipologie di interventi che definiscano una filiera logica e sequenziale (ad es. informazione, orientamento, formazione, bilancio delle competenze, esperienze di lavoro, incentivi, ecc.). Tale integrazione deve essere coerente e funzionale alla natura del progetto. I progetti dovranno adottare un *approccio/percorso individualizzato* tenendo conto delle caratteristiche dei singoli destinatari degli interventi, dello specifico fabbisogno di sostegno in relazione alla loro posizione sul mercato del lavoro e delle potenzialità di inserimento lavorativo esistenti, nonché di modalità attuative dell'intervento flessibili, calibrate il più possibile sulle esigenze individuali.

C) I progetti dovranno adottare un *approccio/percorso individualizzato* tenendo conto delle caratteristiche dei singoli destinatari degli interventi, dello specifico fabbisogno di sostegno in relazione alla loro posizione sul mercato del lavoro e delle potenzialità di inserimento lavorativo esistenti, nonché di modalità attuative dell'intervento flessibili, calibrate il più possibile sulle esigenze individuali. Il punteggio aggiuntivo viene attribuito solo se sono sufficientemente esplicitate le modalità operative con le quali si intende attuare tale approccio.

#### **Le priorità provinciali sono riferite a:**

- D) Strumenti e risorse offerti agli utenti a supporto della frequenza nonché dell'inserimento professionale (ad es. articolazione oraria, sedi didattiche e laboratoriali anche in termini di vicina ubicazione, attrezzature ecc).
- E) Percorsi motivazionali e didattici esperienziali e mirati che prevedano un monitoraggio costante dei risultati.

### **Art. 3 - Scadenza per la presentazione delle domande**

I progetti possono essere presentati, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso, presso l'Amministrazione provinciale al seguente indirizzo:

**Provincia di Firenze**, la Direzione Lavoro e Formazione – Ufficio Programmazione – via Capo di Mondo, 66, 50132 Firenze.

Le scadenze per la presentazione dei progetti a valere sul presente Avviso sono le seguenti:

- **il 07.01.2015 ore 13.00 (ora server della Provincia) per la compilazione della Sezione 0 e per la generazione della domanda online**  
e
- **il 08.01.2015 ore 13.00 per la presentazione delle domande in formato cartaceo.**

### **Art. 4 - Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti**

I progetti possono essere presentati ed attuati da un singolo soggetto oppure da una associazione temporanea di imprese o di scopo (ATI/ATS), costituita o da costituire a finanziamento approvato; in quest'ultimo caso i soggetti attuatori devono dichiarare l'intenzione di costituire l'associazione ed indicare il capofila sin dal momento della presentazione del progetto.

Per la realizzazione dei progetti è necessario che il soggetto attuatore di attività formative sia in regola con la normativa sull'accreditamento. Nel caso in cui il soggetto proponente sia un Consorzio che intenda avvalersi di consorziati per la realizzazione di attività del progetto deve individuarli in sede di candidatura. I consorziati non accreditati possono concorrere all'attività

formativa solo con la messa a disposizione di personale interno. La delega a terzi è subordinata all'autorizzazione dell'Amministrazione; a tal fine la necessità della stessa deve essere chiaramente indicata e motivata in fase di candidatura. Può essere autorizzata solo per le attività di progettazione e/o docenza nei casi in cui si tratti di apporti integrativi e specialistici di cui i beneficiari non dispongono in maniera diretta, aventi carattere di occasionalità, non reperibili con singolo incarico a persona fisica; il costo previsto delle attività delegate non può superare i seguenti limiti:

A. max 3% per la progettazione;

B. max 30% per la docenza,

in rapporto al costo totale previsto del progetto (al netto dell'eventuale cofinanziamento privato rappresentato dalla "retribuzione e oneri agli occupati").

Per le procedure di affidamento a terzi e la disciplina di dettaglio della delega si rimanda a quanto previsto nella DGR 1179/11 e s.m.i.

### Art. 5 Tipologie di interventi ammissibili

Sono finanziabili a valere sul presente Avviso progetti che sono espressione di un legame con il mondo produttivo locale tramite offerte di formazione professionale diversificate nel territorio regionale, individuando i settori di intervento, per la realizzazione di percorsi di formazione che offrano effettivi sbocchi occupazionali ed individuando gli standard professionali (Allegato 1 della DGR 446 del 3.06.2014), tra le figure nazionali - di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca 11 novembre 2011 e all'Accordo Stato-Regioni del 19 gennaio 2012 - e gli standard regionali di riferimento. **Per la Provincia di Firenze devono essere presentati progetti esclusivamente riferiti alle figure/profili professionali di seguito in elenco, inserendo, all'interno del formulario, la disponibilità di edizioni attivabili, oltre quelle richieste dalla seguente tabella:**

*Tabella delle figure e dei profili professionali*

Denominazione figura del Repertorio Regionale delle Figure Professionali della Regione Toscana	Denominazione figura Nazionale	Edizioni richieste	ZONA Territoriale
ADDETTO ALLA RIPARAZIONE, SOSTITUZIONE E VERNICIATURA DI ELEMENTI ACCESSORI DI AUTOVEICOLI	OPERATORE DELLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE – RIPARAZIONI DI CARROZZERIA	1	FIRENZE
ADDETTO ALLA RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E AUTOARTICOLATI	OPERATORE DELLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE – RIPARAZIONI PARTI E SISTEMI MECCANICI ED ELETTROMECCANICI DEL VEICOLO A MOTORE	1	FIRENZE
ADDETTO ALLA PREPARAZIONE, INSTALLAZIONE, CONTROLLO E MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI ELETTRICI	OPERATORE ELETTRICO	1	FIRENZE

### Le attività formative, di durata biennale, dovranno:

- prevedere il riconoscimento di eventuali crediti formativi in ingresso, valorizzando l'esperienza degli allievi sia nei percorsi formativi formali che nelle esperienze formative non formali e informali;
- prevedere il raccordo con i Centri per l'Impiego e le Istituzioni scolastiche del territorio provinciale per garantire il passaggio tra i sistemi e l'inserimento nei percorsi provinciali degli allievi in fuoriuscita (a rischio drop- out) da percorsi avviati negli Istituti scolastici; I giovani ai fini della partecipazione alle attività formative dovranno essere iscritti al portale regionale [webs.rete.toscana.it/idol/garanziagiovani/index.html](http://webs.rete.toscana.it/idol/garanziagiovani/index.html) o al portale nazionale [www.garanziagiovani.gov.it](http://www.garanziagiovani.gov.it) ed aver sottoscritto il patto di attivazione (patto di servizio) con il competente centro per l'impiego;
- integrarsi nell'ambito del mix di azioni previste dal Piano esecutivo regionale della Garanzia per i giovani;



- attivare percorsi motivazionali e didattici innovativi e mirati, monitorandone costantemente i risultati; (in particolare, nel selezionare i progetti, sarà posta particolare attenzione nel valorizzare e premiare le proposte progettuali che prevedono metodologie didattiche innovative e avanzate, specifiche per il target dei percorsi e in grado di trasferire anche quelle competenze chiave utili all'inserimento nel mondo del lavoro da parte degli allievi);
- avere data certa per l'inizio e la fine delle attività. La durata dei progetti deve corrispondere, in linea di massima, ai tempi del calendario scolastico;
- avere un legame con il mondo produttivo locale tramite offerte di formazione professionale diversificate nel territorio regionale, individuando i settori di intervento, per la realizzazione di percorsi di formazione che offrano effettivi sbocchi occupazionali e individuando gli standard professionali di riferimento tra le figure previste dalle qualifiche regionali correlate alle qualifiche triennali di cui all'Allegato 1 all'Accordo Stato- Regioni- Province Autonome del 29 aprile 2010 (e del Repertorio nazionale dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale di cui all'Accordo del 27 Luglio 2011) così come previsto nell'Allegato 1 alla DGR 446 del 03/06/2014 con la quale sono stati approvati gli Indirizzi per la realizzazione dell'offerta regionale di Istruzione e Formazione Professionale;
- prevedere classi di 15 allievi;
- non prevedere costi a carico degli allievi;
- prevedere l'affidamento delle attività educative a personale docente in possesso di abilitazione all'insegnamento e ad esperti in possesso di documentata esperienza maturata per almeno 5 anni nel settore professionale di riferimento (ai sensi dell'art. 19 D.Lgs.226/05);
- adottare un Dossier individuale delle competenze quale documento progressivo descrittivo degli esiti raggiunti e delle competenze acquisite dagli allievi.

**Soggetti attuatori:** soggetti accreditati per la Formazione Professionale, ai sensi della DGR n. 968/07 e s.m.i.

**Destinatari:** giovani di età inferiore ai 18 anni che hanno adempiuto all'obbligo di istruzione e sono fuoriusciti dal sistema scolastico, iscritti al portale regionale, di cui al link: [webs.rete.toscana.it/idol/garanziagiovani/index.html](http://webs.rete.toscana.it/idol/garanziagiovani/index.html) o al portale nazionale di cui al link: [www.garanziagiovani.gov.it](http://www.garanziagiovani.gov.it) ed aver sottoscritto il patto di attivazione (patto di servizio) con il competente centro per l'impiego.

Per aderire a "Garanzia Giovani" i ragazzi dovranno:

- essere in possesso di una **e-mail** (non deve essere già stata utilizzata per registrarsi a Garanzia Giovani);
- registrarsi sul portale di Garanzia Giovani Toscana:  
<http://webs.rete.toscana.it/idol/garanziagiovani/registrazione.html> ;
- effettuare successivamente con e-mail e password l'adesione a Garanzia Giovani, scegliendo il Centro per l'impiego più vicino alla propria abitazione per il primo colloquio di orientamento.

In caso di mancanza di disponibilità di appuntamenti, il ragazzo verrà contattato direttamente dal Centro per l'impiego prescelto che lo seguirà nel suo percorso formativo.

#### **MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE: COSTI UNITARI STANDARD**

Categoria CUP: **"Altra formazione all'interno dell'obbligo formativo" per la classe di ore > 1.200**

UCS SRP: **76,80**

UCS SFA: **0,70**

**Requisiti minimi di ingresso** per la qualifiche professionali di "addetto" – 3EQF: adempimento dell'obbligo di istruzione con possibilità di riconoscimento crediti formativi in ingresso relativi alle

competenze acquisite. Verranno, in particolare, riconosciuti crediti relativi alle competenze di base in relazione al livello ed al grado di completezza della certificazione delle stesse posseduta in esito al percorso effettuato dagli allievi.

**Durata: 2100 ore** (percorso biennale) articolate secondo le percentuali sotto indicate:

- 35% attività di lezioni teoriche, di cui:
  - il 50% propedeutiche al percorso professionalizzante
  - il 50% propedeutiche all'acquisizione/recupero delle competenze di base
- 35% di attività laboratoriale coerente con la figura professionale di riferimento del Progetto,
- 30% tirocinio formativo/stage aziendale.

### **Art. 6 - Durata dei progetti**

I progetti devono concludersi di norma entro **24 mesi** dalla data di avvio attività.

Si considera data di avvio del progetto la data della stipula della convenzione e rappresenta il giorno dal quale, per i progetti che beneficiano di finanziamento pubblico, sono imputabili le spese di realizzazione dell'intervento.

Il soggetto attuatore può richiedere all'Amministrazione di anticipare la data di avvio del progetto, motivandone l'esigenza.

### **Art. 7 - Definizioni e specifiche modalità attuative**

7.1 Definizione dei vincoli:

a) **Indagini preliminari:** per la tipologia dell'attività formativa e i destinatari individuati non si ritiene di ammettere a finanziamento le spese relative alle indagini preliminari.

b) **Procedure di accompagnamento:** il percorso deve prevedere misure di accompagnamento, individuali e di gruppo, attività di orientamento all'ingresso nel mondo del lavoro, in itinere, in uscita dal percorso, nel rispetto di quanto stabilito dagli standard di filiera indicati nella DGR 532/09 e s.m.i..

c) **Docenti:** le attività formative dovranno essere affidate a personale docente in possesso di abilitazione all'insegnamento e ad esperti in possesso di documentata esperienza maturata per almeno 5 anni nel settore professionale di riferimento.

d) **Altro personale:** le attività educative dovranno prevedere la presenza di almeno un tutor d'aula con funzioni di raccordo, orientamento e accompagnamento, un coordinatore didattico e durante le attività di laboratorio almeno un supervisore (docente, tecnico di laboratorio o tutor).

e) **Riconoscimento crediti in ingresso:** La possibilità di riconoscere i crediti in entrata costituisce una priorità importante nell'ottica dei sistemi dell'istruzione e della formazione quale configurata dalla L.R. 32/2002 e s.m.i., e deve essere prevista in fase di progettazione, indicando le specifiche modalità con le quali si intendono valutare ed assegnare tali crediti, e pubblicizzata adeguatamente in fase di reclutamento dei partecipanti. Il riconoscimento dei crediti deve essere effettuato valorizzando le esperienze degli allievi sia nei percorsi formativi formali che nelle esperienze formative non formali e informali. L'articolazione modulare del percorso formativo è funzionale alla definizione di modalità di riconoscimento degli eventuali crediti di cui il partecipante può essere portatore al momento dell'ingresso in formazione. Il riconoscimento deve essere effettuato nel rispetto di quanto previsto dalla DGR n. 532/09 e s.m.i..

g) **Report finale:** i soggetti attuatori dovranno produrre, all'atto della presentazione del rendiconto finale, un report sull'attività svolta che individui anche le modalità con le quali sono state attuate e/o si intendono attuare le verifiche previste dal formulario.

#### **7.2 Criteri Provinciali: Settori e Territorio**

La Provincia di Firenze, al fine di valorizzare le specificità che caratterizzano i settori produttivi locali e nella salvaguardia di tutto il territorio provinciale, finanzierà un progetto per ogni

figura/profilo richiesto, fino alla concorrenza delle 3 edizioni/corsi afferenti le/i figure/profili professionali indicati nella “**Tabella delle figure e dei profili professionali**” e di cui all’art. 5 e così come di seguito riportato:

- 1 edizioni/corsi per la zona di Firenze;

### **7.3 Articolazione progettuale**

Ogni progetto dovrà prevedere una singola edizione di un solo percorso di qualifica afferente a una figura professionale o a un profilo professionale, così come indicato dal presente Avviso e di cui alla “**Tabella delle figure e dei profili professionali**” all’art. 5. All’interno di ogni progetto dovrà inoltre essere indicato il numero massimo di edizioni attivabili (sezione B.2.4 del formulario), oltre a quella/e finanziabile/i e indicata/e nella suddetta tabella.

Il numero delle edizioni indicate da ogni singolo progetto non darà luogo a punteggi prioritari di valutazione né rappresenterà elemento di differenziazione qualitativa dei progetti.

Le edizioni attivabili, infatti, sono da intendersi quelle che il soggetto proponente sarà in grado di attivare in termini di risorse didattiche, strutturali e strumentali, nello stesso arco temporale. La Provincia di Firenze si riserva la facoltà di effettuare verifiche in loco per accertare l’effettiva possibilità di realizzazione del numero indicato di edizioni da ogni singolo progetto.

Il numero di edizioni che saranno finanziate con il presente Avviso è indicato nella “**Tabella delle figure e dei profili professionali**” e di cui all’art. 5.

La partecipazione ai corsi per gli allievi dovrà essere completamente gratuita.

### **7.4 Articolazione del percorso formativo**

a) **Avvio attività:** le attività dovranno essere avviate di norma entro il mese di **aprile 2015**.

b) **Numero allievi:** il numero degli allievi ad ogni singolo percorso è 15.

c) **Durata: 2100 ore** (percorso biennale) articolate secondo le percentuali sotto indicate:

- 35% attività di lezioni teoriche, di cui:
  - il 50% propedeutiche al percorso professionalizzante,
  - il 50% propedeutiche all’acquisizione/recupero delle competenze di base
- 35% di attività laboratoriale coerente con la figura professionale di riferimento del Progetto,
- 30% tirocinio formativo/stage aziendale.

Le ore propedeutiche all’acquisizione delle competenze di base devono essere dedicate anche alla realizzazione di percorsi di recupero di tali competenze per i soggetti che abbiano conseguito una certificazione parziale delle competenze di base ai sensi del DM 139/07 e che siano fuoriusciti dal sistema scolastico dopo almeno 10 anni.

In base al livello ed al grado di completezza della certificazione delle competenze di base posseduta in esito al percorso effettuato dagli allievi nell’istruzione (almeno 10 anni) a questi possono essere riconosciuti crediti formativi in ingresso.

Per ogni altro aspetto dell’articolazione del percorso formativo si fa riferimento alla DGR n. 446 del 3.06.2014 concernente gli “indirizzi per la realizzazione dell’offerta regionale di istruzione e formazione professionale” e alla DGR 532/09 e s.m.i..

e) **standard di progettazione:** le azioni formative finanziate sul presente Avviso dovranno essere progettate e realizzate in ottemperanza alle prescrizioni contenute nell’allegato “A” alla D.G.R. n. 32/2009 e s.m.i., “Disciplinare per l’attuazione del sistema regionale delle competenze”, con specifico riferimento agli standard minimi dei percorsi di istruzione e formazione professionale. Rappresenta un’eccezione la figura nazionale di Operatore del benessere suddivisa nei due indirizzi di “Acconciatura” ed “Estetica” in quanto tali professionalità non sono previste nel RRFP ma all’interno del Repertorio Regionale delle Qualifiche disciplinate da normativa di settore.

### **7.5 Copertura geografica**

Ogni progetto dovrà essere riferito a un’unica area territoriale: Firenze, Mugello, Chianti, Valdarno-Valdisieve.

### **7.6 Parametri finanziari – Massimali di contribuzione e parametri di costo**

I massimali di contribuzione sono quelli previsti dalla DGR n. 240/2011 come precisato dalla DGR 511 del 16.06.2014 per l'applicazione dei costi standard categoria CUP 015 "Altra formazione all'interno dell'obbligo formativo" per la classe di ore > 1.200: UCS SRP: Euro 76.80 - UCS SFA: euro 0,70

N.B. le ore di STAGE e di FAD non devono essere conteggiate nell'applicazione dei costi standard.

Il parametro di costo per la definizione del costo massimo dei percorsi Drop-out per l'anno 2014-2015 è il seguente:

**CUP "Altra formazione all'interno dell'obbligo formativo" per la classe di ore > 1.200;**

**UCS SRP: Euro 76.80;**

**UCS SFA: euro 0,70.**

Il valore di ciascun progetto (relativo ad un percorso di **2100 ore**) dovrà essere così calcolato:

$(A \times C2) + (B \times C2 \times D2)$

dove:

A = Unità di costo standard (UCS) Spese strutturali per la realizzazione del progetto (SRP)

B = Unità di costo standard (UCS) - Spese collegate alla Frequenza degli Allievi (UCS - SFA)

C2 = Ore di formazione (**1470 sono le ore di formazione oggetto del calcolo, considerabili al netto dello stage**)

D2 = Allievi formati

Il costo massimo per ogni singolo progetto è pari a **€ 128.331,00.**

### **7.7 Piano finanziario**

Il piano finanziario dei progetti dovrà essere redatto nel rispetto dei parametri indicati nella DGR 1179/11 e s.m.i.

La Provincia si riserva la facoltà di procedere alla rimodulazione dei costi dei singoli progetti, in relazione a:

a) le disponibilità finanziarie;

b) le risultanze della valutazione complessiva del piano finanziario. In caso di tagli finanziari, il soggetto attuatore è tenuto a riformulare il piano finanziario secondo le indicazioni fornite dagli uffici provinciali.

### **7.8 Conto corrente dedicato**

A seguito dell'entrata in vigore della L. 136 del 13/8/2010 art. 3 che impone l'obbligo della tracciabilità di tutti i flussi finanziari relativi a tutte le commesse pubbliche è fatto obbligo ai soggetti beneficiari di finanziamenti pubblici di utilizzare C/correnti bancari o postali dedicati, anche se in modo non esclusivo.

## **Art. 8 - Risorse disponibili e vincoli finanziari**

Per l'attuazione del presente avviso è disponibile la cifra complessiva di **Euro 384.993,00**, assegnati a valere del **Piano esecutivo regionale della Garanzia per i giovani (Fondi YEI)**.

Il progetto è finanziabile per un importo non superiore a quanto disponibile per il presente Avviso.

Il costo totale previsto del progetto deve essere quantificato in un'apposita "scheda preventivo" **allegata al formulario come sez. F**, attraverso l'applicazione delle unità di costo standard disposte dalla DGR 240/2011 e riportate nel presente avviso all'art 5.

Nella scheda preventivo allegata sono calcolate in automatico le classi di ore, le UCS SRP e UCS SFA, una volta compilate le celle relative alle Ore del corso e al numero degli Allievi previsti.

La Provincia si riserva la facoltà di procedere alla rimodulazione dei costi dei singoli progetti, in relazione a) alle disponibilità finanziarie, b) alle risultanze della valutazione complessiva del piano finanziario.

In caso di tagli finanziari, il soggetto attuatore è tenuto a riformulare il piano finanziario secondo le indicazioni fornite dagli uffici provinciali.

### **Art. 9 - Modalità di presentazione delle domande**

Il presente Avviso è soggetto ad integrazioni, aggiornamenti e rifinanziamento qualora si dimostrino necessari per sua la migliore attuazione.

Le domande possono essere consegnate a mano nell'orario 9:00-13:00, nei giorni dal lunedì al venerdì, oppure inviate per raccomandata A/R presso l'indirizzo sopra indicato.

Sul plico dovrà sempre essere riportata la dicitura **“Avviso pubblico provinciale per la presentazione di progetti formativi finalizzati al conseguimento di una qualifica professionale per soggetti che hanno assolto l'obbligo di istruzione e sono fuoriusciti dal sistema scolastico (DROP-OUT) – seconda edizione, bis.**

**Ogni busta dovrà contenere un solo progetto.**

Il soggetto attuatore che invii la domanda per posta è responsabile del suo arrivo o meno presso l'ufficio competente, entro la scadenza prevista. **Non fa fede il timbro postale.**

La domanda che giunga oltre la data di scadenza prevista sarà considerata non ammissibile e non sarà sottoposta a valutazione.

### **Art. 10 Documenti da presentare**

La domanda di richiesta finanziamento in bollo (euro 16,00), esclusi soggetti esentati per legge, **deve:**

- essere redatta secondo le modalità indicate dal Modello 1 del formulario.
- fare riferimento al presente Avviso;
- indicare la denominazione/acronimo del progetto;
- essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente/capofila di ATI/ATS;

La domanda di richiesta finanziamento **deve essere corredata:**

**- dal formulario di progetto completo di:**

- CD contenente tutto il progetto e facendo attenzione ad includere anche il file della scheda finanziaria compilata (file “Piano Finanziario”). Il CD non è in nessun caso sostitutivo della copia cartacea;
- copia cartacea della sezione 0 che deve essere inoltrata telematicamente entro i termini previsti all'art.3, e che deve riportare lo stesso numero identificativo dell'ultimo documento generato telematicamente;
- **dalla sottoscrizione del formulario (Mod.2),** contenente le seguenti dichiarazioni:
  - dichiarazioni sostitutive ai sensi del DPR 445/2000 relative all'accreditamento di ciascuno dei soggetti attuatori in azioni formative;
  - dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000 di affidabilità giuridico-economico-finanziaria rese dai legali rappresentanti di ciascuno dei soggetti attuatori;
  - dichiarazione sostitutiva ai sensi DPR 445/2000 rilasciata da tutti i soggetti attuatori di essere in regola con le disposizioni relative all'inserimento dei disabili di cui alla legge 68/99;
  - dichiarazione di conoscenza e applicazione delle normative comunitarie e regionali che regolano il FSE, rilasciata dal soggetto proponente/capofila;
  - atto costitutivo dell'ATI/ATS, se già costituita, o dichiarazione di intenti da cui risulti l'impegno alla costituzione in caso di approvazione del progetto, nel caso di ATI/ATS costituenda;
- (laddove prevista) Dichiarazione relativa alla delega a soggetto terzo;
- (laddove richiesta) Dichiarazione di idoneità dei locali
- (se presenti) Dichiarazione di disponibilità allo stage
- (se presenti) Dichiarazione di compatibilità tra cariche sociali e funzioni operative

- Dichiarazione sui segreti tecnici o commerciali contenuti nell'offerta tecnica (liberatoria per l'accesso agli atti).

La domanda di richiesta finanziamento **deve essere corredata** dai seguenti allegati:

- (*se costituita/stipulata*) atto costitutivo dell' Associazione o Convenzione fra i soggetti partner;

Per ogni firmatario è sufficiente allegare un'unica fotocopia del proprio documento d'identità, chiara e leggibile sia per la sottoscrizione del formulario che per tutte le altre dichiarazioni richieste ai sensi del DPR 445/2000.

### **Art. 11 Ammissibilità**

I progetti sono ritenuti ammissibili, valutabili ed approvabili se:

- pervenuti entro la data di scadenza indicata nell'articolo 3 dell'Avviso;
- presentati da un soggetto o da un partenariato ammissibili, secondo quanto previsto all'art. 3;
- completi di copia cartacea della sezione 0 che deve essere inoltrata per via telematica nel corso della procedura online entro i termini previsti all'art.3.

**Si precisa che la sezione 0 allegata al progetto deve corrispondere all'ultima versione della sezione 0 generata telematicamente e quindi riportare lo stesso numero identificativo. Non sono infatti ammissibili modifiche successive all'ultima generazione del documento tramite la procedura online.**

Il progetto dovrà essere rilegato o reso solidale (es: con spirale o incollato a caldo) , in uno o più fascicoli, ivi compresi gli allegati. Le sezioni dovranno essere ordinate progressivamente in ordine alfabetico ed essere comprensive dei rispettivi allegati laddove richiesto. La domanda di candidatura di norma dovrà essere presentata come prima pagina dell'intera documentazione e dovrà riportare il n° dei fascicoli allegati. I **curricula** dovranno essere aggiornati e firmati e di norma, devono costituire un Allegato a sé, predisposti in ordine alfabetico e corredata possibilmente da uno **schema riassuntivo**. Non saranno accettati progetti in "quaderni ad anelli", semplicemente spillati o in qualunque altra forma che non li renda adeguatamente rilegati.

- completi delle informazioni richieste;
- coerenti con la tipologia dei destinatari e di azioni di riferimento e con le specificità indicate negli artt. 4 e 5 per ogni tipologia di azione;
- coerenti con quanto disposto all'art. 7 "Definizioni e specifiche modalità di attuazione " dell'Avviso";
- coerenti con quanto disposto relativamente all'importo di contributo massimo finanziabile per singola attività di progetto;
- coerenti con quanto disposto dalla DGR 446/14 concernente gli "indirizzi per la realizzazione dell'offerta regionale di istruzione e formazione professional"
- corredati delle dichiarazioni, sottoscrizioni e documenti richiesti;
- il soggetto proponente non abbia messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della Direzione Provinciale del Lavoro territorialmente competente.

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura del Settore provinciale competente.

Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione tecnica.

### **Art. 12 Modalità e criteri per la valutazione dei progetti**

Le operazioni di valutazione sono effettuate da un "nucleo di valutazione" nominato dal dirigente responsabile.

E' facoltà del nucleo di valutazione richiedere chiarimenti e/o integrazioni sui progetti.

I criteri di valutazione sono di seguito indicati:

**1. Qualità e coerenza progettuale** (con particolare attenzione alla dimensione di genere nella descrizione di contesto, obiettivi, contenuto, metodologie, ed alla realizzazione degli obiettivi occupazionali previsti) **massimo 55 punti, di cui:**

- a. finalizzazione e contestualizzazione **max 10**
- b. architettura del progetto (*chiarezza espositiva, coerenza interna, definizione degli obiettivi formativi e progettuali, completezza ed univocità delle informazioni fornite*) **max 10**
- c. articolazione esecutiva dell'attività formativa **max 28**
  - coerenza del progetto didattico con gli standard minimi di progettazione previsti dalla DGR532/2009 s.m.i. e dal presente Avviso: **max 14**
  - congruenza dei contenuti didattici, delle risorse mobilitate e delle metodologie formative: **max 14**
- d. efficacia (*credibilità degli impatti dichiarati dal soggetto proponente, elementi oggettivi riscontrabili nella proposta.*) **max 7**

**2. Innovazione/ risultati attesi – massimo 19 punti, di cui:**

- a. innovatività rispetto all'esistente **max 8**
- b. risultati attesi in termini di numero di inserimenti lavorativi; sostenibilità in termini di durata ed autonomia dei percorsi attivati; ricaduta dell'intervento; esemplarità e trasferibilità dell'esperienza **max 8**
- c. meccanismi di diffusione dei risultati (disseminazione) **max 3**

**3. Soggetti coinvolti – massimo 11 punti, di cui:**

- a. qualità del partenariato: quadro organizzativo del partenariato e rete di relazioni **max 3**
- b. esperienza maturata dai soggetti attuatori nell'ambito della stessa tipologia di intervento proposta o affine **max 4**
- c. adeguatezza delle risorse messe a disposizione dai soggetti attuatori per la realizzazione del progetto **max 4**

**4. Priorità – massimo 15 punti, di cui:**

- a. Parità di genere e pari opportunità/Approccio Integrato/Approccio individualizzato **max 5**
- b. Strumenti e risorse offerti agli utenti a supporto della frequenza nonché dell'inserimento professionale (ad es. articolazione oraria, sedi didattiche e laboratoriali anche in termini di vicina ubicazione, attrezzature ecc) **max 5**
- c. Percorsi motivazionali e didattici esperienziali e mirati che prevedano un monitoraggio costante dei risultati **max 5**

Il punteggio massimo conseguibile sarà dunque pari a 100 punti.

I progetti valutati sono finanziabili qualora raggiungano almeno 65/100 sulle sezioni 1, 2, 3, 4 di cui almeno 50/85 sui criteri 1, 2, 3.

Al termine della valutazione il nucleo provinciale provvede a redigere la graduatoria provvisoria dei progetti selezionati, sulla base dei punteggi complessivi da essi conseguiti.

I progetti contenenti deroghe a regole generali sono, quindi, oggetto di specifico esame da parte dell'Amministrazione provinciale competente, la quale:

-valuta le domande di deroga, richiedendo eventuali chiarimenti e integrazioni al proponente;

-laddove ritenga di non autorizzarle comunica all'ente proponente un termine per l'adeguamento del progetto, pena l'esclusione;

-predispone la graduatoria definitiva dei progetti finanziati ed esclusi.

La Provincia si riserva la facoltà di procedere all'approvazione con riserva dei progetti contenenti richieste di deroghe; a seguito della valutazione delle richieste di deroga la Provincia dispone la approvazione definitiva o l'esclusione di tali progetti.

I progetti vengono finanziati in ordine di graduatoria per singola figura, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, così come specificato nell'articolo successivo.

### **Art. 13 Approvazione graduatorie e modalità di utilizzo dei finanziamenti**

La Provincia di Firenze redige la graduatoria dei progetti presentati sulla base dei punteggi da questi conseguiti in esito al processo di valutazione. Le figure e i profili professionali, nonché il numero di edizioni dei corsi a questi riferiti, che saranno finanziati è indicato nella "*Tabella delle figure e dei profili professionali*", di cui all'art. 5.

#### **Eventuale scorrimento della graduatoria e finanziamento di ulteriori edizioni:**

Eventuali ulteriori edizioni dei corsi, in aggiunta a quelle finanziate dal presente Avviso, a seguito di accertate disponibilità di fondi della Provincia di Firenze, dovute a revoche, rinunce o economie, oppure a seguito di ulteriori risorse comunitarie, regionali e/o ministeriali, potranno essere finanziate a beneficio dei percorsi di qualifica che avranno riscontrato la maggiore richiesta da parte dei giovani 15-18 anni e che hanno aderito al progetto "Garanzia Giovani" della Regione Toscana.

I dati saranno forniti sia dai Centri per l'Impiego della Provincia di Firenze sia dagli elenchi dei ragazzi esclusi dalle graduatorie, in seguito al processo di selezione dei partecipanti ai percorsi formativi, a cura degli Organismi Formativi.

In virtù di tali dati, la Provincia di Firenze potrà procedere allo scorrimento della graduatoria, secondo la disponibilità degli eventuali fondi aggiuntivi, seguendo l'ordine di punteggio conseguito dai progetti inseriti utilmente in graduatoria (a partire dal primo), fino ad esaurimento della disponibilità di edizioni dichiarate all'interno del formulario di progetto. Esaurita la disponibilità di edizioni del primo progetto, si scorrerà al secondo in graduatoria, fino all'esaurimento delle edizioni dichiarate in quest'ultimo, e così di seguito.

Il punteggio conseguito dai progetti e la disponibilità di edizioni dichiarate da ogni singolo progetto saranno tutti dati riportati in graduatoria.

L'approvazione della graduatoria avviene entro 60 giorni dalla data della scadenza per la presentazione dei progetti e di cui all'art. 3. La Provincia provvede alla pubblicazione delle graduatorie e a notificare, mediante fax o pec, l'avvenuta approvazione del finanziamento ai soggetti proponenti risultati vincitori.

### **Art. 14 Adempimenti e vincoli del soggetto finanziato e modalità di erogazione del finanziamento**

Sulla base degli esiti della valutazione tecnica effettuata sul progetto dal nucleo di valutazione e dell'esame delle eventuali deroghe richieste, il servizio provinciale competente si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti ed una ulteriore rideterminazione dei costi. In particolare, prima della stipula della convenzione il soggetto attuatore dovrà trasmettere un nuovo piano finanziario, nel caso in cui in sede di valutazione del progetto siano state rilevate incoerenze rispetto ai contenuti del progetto e alle norme della DGR 1179/11 e s.m.i.

Nel caso in cui sia risultato estratto nel campione dei progetti da sottoporre alla verifica delle dichiarazioni sostitutive presentate in sede di progetto, entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione dell'avvenuto finanziamento del progetto il soggetto attuatore deve trasmettere documentazione idonea ad attestare le dichiarazioni sostitutive rilasciate ai sensi del DPR 445/2000.

La convenzione tra l'amministrazione provinciale e il soggetto attuatore sarà stipulata entro 45 giorni dal ricevimento della comunicazione dell'avvenuto finanziamento del progetto da parte del



soggetto attuatore, oppure dall'approvazione della documentazione eventualmente richiesta successivamente all'approvazione del progetto.

Qualora si sia in presenza di più soggetti attuatori che si sono impegnati ad associarsi formalmente per la realizzazione del progetto, deve altresì essere consegnato agli uffici competenti, entro 30 giorni dalla notifica dell'avvenuta approvazione del progetto, l'atto di costituzione della associazione.

I soggetti finanziati sono tenuti a conoscere ed applicare le Procedure approvate con DGR 1179/11 e s.m.i..

Sono tenuti a far pervenire alle scadenze previste i dati del monitoraggio fisico e finanziario secondo la normativa comunitaria e le indicazioni regionali.

Per la realizzazione dei progetti si procede a:

- stipula della convenzione fra soggetto attuatore e Amministrazione; in caso di associazione fra più soggetti la convenzione è stipulata dal soggetto individuato quale capofila dell'associazione.

Eventuali cambiamenti in corso di realizzazione dei soggetti consorziati indicati, purché siano garantiti i medesimi requisiti e competenze, dovranno essere comunicati all'Amministrazione.

### **Il soggetto attuatore è tenuto a:**

#### **➤ entro 30 giorni a far data dalla notifica dell'approvazione in via definitiva del progetto:**

- consegnare agli uffici competenti l'atto di costituzione della ATI/ATS costituita tramite scrittura privata fra gli associati, con autentica delle firme da parte di un notaio, qualora si sia in presenza di più soggetti attuatori che si sono impegnati ad associarsi formalmente per la realizzazione del progetto;
- consegnare copia del contratto (o convenzione) di delega di attività a soggetti terzi, qualora sia prevista, contratto in cui devono essere chiaramente indicati contenuti, tempi e costi;
- Stipulare convenzione con il servizio provinciale competente ricordato che:

nel caso di aggiudicazione del finanziamento a soggetto non accreditato, quest'ultimo dovrà consegnare la domanda di accreditamento, secondo quanto stabilito dalla DGR 968/2007 e s.m.i, entro 10 giorni dalla comunicazione di assegnazione del finanziamento. La mancata presentazione della domanda di accreditamento, o l'esito negativo dell'istruttoria della stessa, comporteranno la non concessione del finanziamento.

Qualora si sia in presenza di più soggetti attuatori che si sono impegnati ad associarsi formalmente per la realizzazione del progetto, deve altresì essere consegnato agli uffici competenti, entro 30 giorni dalla notifica dell'avvenuta approvazione del progetto, l'atto di costituzione della associazione.

I soggetti finanziati devono altresì essere in regola con la vigente normativa in materia di antimafia e fornire le dovute certificazioni agli uffici, qualora necessario.

In caso di associazione fra più soggetti la convenzione è stipulata dal soggetto individuato quale capofila dell'associazione.

#### **➤ Pubblicizzazione degli interventi**

A tale scopo, negli avvisi per la raccolta delle iscrizioni, dovranno essere presenti tutti i criteri espressi dalla DGR 1179 e s.m.i.

Il Soggetto attuatore dovrà dare opportuna informazione all'utenza circa il finanziamento: **“a valere sul Piano esecutivo regionale della Garanzia per i giovani (Fondi YEI)”**.

#### **➤ Iscrizione e selezione dei partecipanti**

Per l'iscrizione e la selezione dei partecipanti l'organismo formativo deve attenersi a quanto disciplinato dalla DGR 1179/11 e s.m.i. In particolare si ricorda che non sono ammesse modalità di selezione basate su sorteggio o sulla priorità cronologica di presentazione della domanda.

Si ricorda inoltre che i destinatari dei percorsi, così come espressamente indicato all'art. 5, sono i giovani di età inferiore ai 18 anni<sup>1</sup> che hanno adempiuto all'obbligo di istruzione e sono fuoriusciti dal sistema scolastico iscritti al portale regionale, di cui al link: [webs.rete.toscana.it/idol/garanzigiovani/index.html](http://webs.rete.toscana.it/idol/garanzigiovani/index.html) o al portale nazionale di cui al link: [www.garanzigiovani.gov.it](http://www.garanzigiovani.gov.it) ed aver sottoscritto il patto di attivazione (patto di servizio) con il competente centro per l'impiego.

Per aderire a "Garanzia giovani" si ricorda che i ragazzi dovranno:

- essere in possesso di una **e-mail** (non deve essere già stata utilizzata per registrarsi a Garanzia Giovani)

- registrarsi sul portale di Garanzia Giovani Toscana

<http://webs.rete.toscana.it/idol/garanzigiovani/registrazione.html>

- effettuare successivamente con e-mail e password l'adesione a Garanzia Giovani, scegliendo il Centro per l'impiego più vicino alla propria abitazione per il primo colloquio di orientamento.

In caso di mancanza di disponibilità di appuntamenti, il ragazzo verrà contattato direttamente dal Centro per l'impiego prescelto che lo seguirà nel suo percorso formativo.

Qualora le domande ammissibili superino il numero previsto, il soggetto attuatore:

- avvia le prove di selezione secondo i criteri previsti dalla DGR 1179/11 e dall'Avviso pubblico.

**Nella eventualità delle procedure di selezione, a parità di punteggio, dovrà essere data priorità ai partecipanti con minore età.**

**Inoltre, nelle attività di selezione dei partecipanti, il soggetto attuatore è tenuto a garantire:**

- il livello di competenza tecnico adeguato delle risorse professionali impiegate;

- la conservazione della documentazione relativa al processo di selezione/ammissione (elenco candidati ed elenco ammessi/iscritti con motivazioni di esclusione);

- la completezza della documentazione a corredo dell'iscrizione e conservazione delle schede di iscrizione o altra documentazione informativa nel caso di attività non formali.

Se non previste nell'Avviso le informazioni riguardanti la data, l'ora e il luogo di svolgimento delle prove di selezione dovranno essere fornite al momento dell'iscrizione; il soggetto attuatore farà firmare una nota per conoscenza ai partecipanti.

Le informazioni potranno essere altresì comunicate successivamente, almeno 5 giorni lavorativi prima dello svolgimento della prima prova di selezione, tramite modalità che dia garanzia dell'avvenuta ricezione (es. telegramma, posta elettronica, raccomandata A/R).

Per lo svolgimento della selezione il soggetto attuatore deve prevedere l'istituzione di un'apposita commissione, dandone comunicazione all'Amministrazione competente; quest'ultima può prevedere la presenza di un proprio rappresentante. I lavori della commissione devono essere adeguatamente documentati; in particolare deve essere redatta apposita relazione giornaliera delle prove di selezione, dalla quale risultino:

- l'elenco di coloro che hanno fatto domanda di ammissione all'intervento formativo e il titolo di studio posseduto, eventuali richieste di riconoscimento crediti e/o certificazioni/validazioni di competenze possedute;

- l'elenco degli ammessi e degli esclusi allo svolgimento delle prove di selezione, con l'indicazione dei motivi dell'esclusione;

- i criteri applicati dalla commissione per la valutazione dei candidati, con l'indicazione dell'incidenza percentuale di ciascuna prova sulla valutazione globale;

- la graduatoria relativa allo svolgimento delle singole prove e la graduatoria generale;

- i nominativi dei membri della commissione selezionatrice con il relativo curriculum.

Al termine della selezione deve essere predisposto un verbale contenente indicazioni circa:

- l'insediamento della commissione (data, composizione, ecc.);
- le modalità di svolgimento della selezione;

---

<sup>1</sup> I 18 anni sono da intendersi non ancora compiuti al momento dell'adesione on line a Garanzia Giovani.

- i criteri di valutazione applicati (punteggi);
- i risultati finali della selezione con l'elenco dei candidati ammessi.

La graduatoria, redatta al termine di ogni prova, con l'elenco degli ammessi alle eventuali prove successive e degli esclusi, deve essere affissa presso la sede; analogamente, la graduatoria definitiva, predisposta al termine della selezione, con l'elenco degli ammessi al corso, delle riserve e degli esclusi deve essere affissa presso la sede.

Le relazioni giornaliere e il materiale relativo alle prove di selezione deve essere conservato presso la sede, a disposizione dell'Amministrazione competente e dei partecipanti alla selezione che ne facciano richiesta.

La commissione deve garantire il rispetto delle percentuali di riserve per i partecipanti ai corsi, eventualmente indicate dall'avviso e sottoscritte dal soggetto attuatore in fase di candidatura del progetto formativo.

A conclusione della selezione, il soggetto attuatore deve fornire a quanti hanno superato la prova, in forma scritta, il calendario dettagliato dell'attività progettuale. Il soggetto attuatore deve inoltre, informare gli allievi:

- dell'obbligo di frequenza per almeno il 70% (o altra % prevista da specifica normativa) del monte ore complessivo e, all'interno di tale percentuale, almeno il 50% delle ore di stage, se previsto;
- dell'esame finale.

Le ore di frequenza minima valgono anche nel caso di allievi ammessi successivamente all'avvio.

➤ **5 giorni prima dell'avvio di ciascuna attività, il soggetto attuatore deve:**

- darne comunicazione all'Amministrazione competente;
- inserire il relativo dato sul supporto informatico del sistema informativo regionale;
- inviare il calendario dettagliato e tutte le informazioni richieste in relazione all'avvio delle attività prescritte in DGR 1179/11.

**I soggetti finanziati sono tenuti altresì a:**

- essere in regola con la vigente normativa in materia di antimafia e fornire le dovute autocertificazioni agli uffici.
- conoscere ed applicare la normativa regionale di programmazione, gestione e rendicontazione (DGR 1179/11 e s.m.i.), nonché la normativa comunitaria in materia;

I soggetti attuatori sono tenuti a far pervenire alle scadenze previste i dati del monitoraggio fisico e finanziario secondo la normativa comunitaria e le indicazioni regionali.

Le inadempienze rispetto a quanto previsto dalla normativa vigente o l'inadeguatezza/non corrispondenza di quanto realizzato a quanto previsto nel progetto, comporteranno il non riconoscimento delle spese sostenute e delle attività svolte e, nei casi più gravi, la revoca del finanziamento. In caso di revoca si applicheranno altresì la **decurtazione di punti dal monte crediti del soggetto accreditato** come previsto dalla DGR 968/07 e s.m.i..

Inoltre, in caso di gravi irregolarità nella gestione delle attività formative potrà essere disposta la sospensione dell'accreditamento.

I soggetti attuatori sono tenuti a comunicare tutte le modifiche alla sede di svolgimento e/o alla calendario delle lezioni al fine di rendere possibile una visita in loco.

***Variazioni in corso di realizzazione del progetto***

Qualsiasi variazione in corso di realizzazione comporta una modifica che può:

- influire sulle caratteristiche del progetto che sono state oggetto di valutazione ai fini dell'ottenimento del punteggio e della conseguente ammissione a finanziamento;
- precludere la realizzazione delle verifiche ispettive in loco.

Pertanto le variazioni devono essere portate all'attenzione dell'Amministrazione competente. A questo proposito è necessario distinguere tra le variazioni per le quali è **necessaria** la tempestiva comunicazione alla Provincia, le variazioni per le quali è **obbligatoria** una comunicazione preventiva e le variazioni subordinate a necessaria autorizzazione. Tale distinzione è ampiamente

illustrata al nella sez A.9 *variazioni in corso di realizzazione del progetto* della DGR 1179/11 e s.m.i. a cui si rimanda.

### **Erogazione del finanziamento:**

L'erogazione del finanziamento pubblico avviene di norma secondo le seguenti modalità:

Il finanziamento sarà erogato, secondo i tempi e le modalità previsti dalla DGR 1179/2011 come segue:

*(nel caso di rendicontazione con costi unitari standard)*

1 - anticipo di una quota pari al 40% del finanziamento pubblico approvato, calcolato in base ai costi standard applicati alle ore di formazione previste, all'avvio del progetto;

2 - successivi rimborsi in misura proporzionale sulla base delle ore di formazione svolte, fino al 90% del finanziamento pubblico comprensivo della quota di cui al precedente punto 1). Tale limite è ridotto al 70% per i progetti in aiuto di Stato finanziati ai sensi dell'art. 39 del Regolamento 800/2008 per i quali sia stata approvata una intensità di aiuto pari o inferiore al 45% del costo totale;

3 - saldo, dopo il controllo della documentazione di chiusura del progetto e della determinazione dell'importo definitivo del contributo spettante per il progetto realizzato applicando la seguente formula:

$$(A \times C2) + (B \times C2 \times D2)$$

dove

A = Unità di costo standard (UCS) Spese strutturali per la realizzazione del progetto (SRP)

B = Unità di costo standard (UCS) - Spese collegate alla Frequenza degli Allievi (UCS - SFA)

C2 = Ore di formazione

D2 = Allievi formati

**Per la disciplina di dettaglio delle modalità e condizioni per il pagamento si rimanda a quanto previsto nella DGR 1179/2011.**

### **Conto corrente dedicato**

A seguito dell'entrata in vigore della L. 136 del 13/8/2010 art. 3 che impone l'obbligo della tracciabilità di tutti i flussi finanziari relativi a tutte le commesse pubbliche è fatto obbligo ai soggetti beneficiari di finanziamenti pubblici di utilizzare C/correnti bancari o postali dedicati, anche se in modo non esclusivo.

### **Fidejussione**

La garanzia fideiussoria deve essere rilasciata da uno dei seguenti soggetti:

I) banca ai sensi del D.lgs 1.09.1993, n. 385 (Testo Unico Bancario);

II) impresa di assicurazioni autorizzata dall'IVASS all'esercizio del ramo cauzioni ai sensi della L.10.06.1982 n. 348 e del D.Lgs 209/2005;

III) intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale previsto dall'art. 107 del D.lgs 1/09/1993 n. 385;

IV) Confidi iscritto nell'elenco speciale previsto dall'art. 107 del D.lgs 1.09.1993, n. 385. I soggetti pubblici non sono tenuti a stipulare polizza fideiussoria.

Non saranno accettate polizze fideiussorie rilasciate da enti diversi da quelli sopraelencati.

Si procederà ad eventuale recupero dei finanziamenti indebitamente ricevuti dal soggetto attuatore incrementati degli interessi per il periodo di disponibilità (dalla data di erogazione alla data di restituzione) secondo quanto previsto nella DGR 1179/2011 s.m.i.

Per quanto non espressamente riportato al presente articolo si fa riferimento alla DGR 1179/2011 e s.m.i. "procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2007-2013".

### **Art. 15 Certificazione degli esiti**

Gli interventi formativi si concludono con il rilascio di uno delle seguenti attestazioni:

- attestato di qualifica

- certificato di competenze
- dichiarazione degli apprendimenti

La procedura d'esame per la verifica delle competenze e il rilascio di certificazione devono essere coerenti a quanto disposto dalla D.G.R. 532/09 e successive modifiche e integrazioni.

La richiesta di costituzione della Commissione di esame per il rilascio di attestato di qualifica deve essere avanzata all'ufficio competente regionale/provinciale almeno 60 giorni prima dello svolgimento dell'esame.

### **Art. 16 Diritti sui prodotti delle attività**

I prodotti di qualsiasi natura che dovessero costituire risultato, principale o meno, dei progetti finanziati (prodotti finiti e semilavorati riutilizzabili) sono di proprietà della Regione Toscana e non possono essere utilizzati o commercializzati dai soggetti attuatori dei progetti stessi, salvo autorizzazione.

Per quanto riguarda il regime giuridico-economico dei prodotti dell'intelletto (didattici o divulgativi) realizzati, possono in concreto darsi i seguenti casi:

- a) prodotti sviluppati integralmente all'interno delle attività in oggetto: di essi la Regione acquisisce il diritto esclusivo di sfruttamento commerciale secondo la normativa sul diritto d'autore, il quale ha diritto di prelazione alla partecipazione in eventuali attività commerciali;
- b) prodotti che incorporano o si basano su contenuti o componenti non sviluppati espressamente per la Regione Toscana: di questi ultimi sarà fornita alla Regione una licenza d'uso o altro strumento giuridico che, senza ulteriori spese a carico dell'Amministrazione, consenta l'utilizzazione degli stessi per un periodo di almeno cinque anni decorrenti dalla data di consegna e che tenga indenne la Regione da eventuali contenziosi che potessero sorgere in merito.

E' fatta salva comunque l'applicazione dell'art. 20 della legge n. 633/41.

### **Art. 17 - Vincoli e specifiche per la realizzazione di materiali cartacei e multimediali**

#### *Prodotti a stampa / multimediali*

I prodotti a stampa o multimediali (diversi da quelli e-learning) devono essere realizzati secondo le modalità previste dal progetto approvato e concordato con la Provincia di Firenze e consegnati dal soggetto attuatore alla presentazione del rendiconto / documentazione di chiusura del progetto.

#### *Prodotti (servizi) e-learning*

I prodotti espressamente progettati come moduli FAD la cui fruizione avviene on-line attraverso la Didateca del sistema regionale di web learning (progetto TRIO) dovranno uniformarsi alle specifiche tecniche adottate dal sistema regionale di web learning disponibili sul sito [www.progettotrio.it](http://www.progettotrio.it).

Il soggetto gestore di TRIO mette a disposizione su richiesta il format di produzione di materiali per la FAD; a tal fine è disponibile il seguente indirizzo di posta elettronica: [por@progettotrio.it](mailto:por@progettotrio.it).

I prodotti saranno sottoposti a verifica in ordine alle specifiche di produzione e alla correttezza formale e sostanziale da parte del soggetto gestore di TRIO, che informa la Regione di eventuali difformità riscontrate.

Tale verifica avviene: a) prima dell'avvio del modulo FAD, se il progetto presentato ne prevede l'erogazione tramite piattaforma TRIO; b) successivamente all'avvio del modulo FAD e comunque prima del saldo conclusivo del finanziamento, se il progetto prevede l'erogazione del corso tramite piattaforma diversa già in disponibilità del soggetto attuatore.

In fase di presentazione del progetto, i prodotti dovranno essere descritti secondo la scheda catalografica fornita in allegato al presente avviso.

Le difformità rispetto alle specifiche di produzione o alle finalità del progetto comportano sanzioni secondo quanto previsto dalla D.G.R. 1179/2011.

Non è in ogni caso ammissibile a finanziamento qualsiasi tipo di spesa relativa: a) all'utilizzo di specifiche piattaforme di erogazione di contenuti diverse dal sistema regionale di web learning (TRIO); b) alla realizzazione e utilizzo di siti Web per l'erogazione di prodotti e-learning; c) alla

realizzazione di prodotti di e-learning non compatibili con le specifiche tecniche di TRIO; d) alla realizzazione e utilizzo di strumenti per l'apprendimento collaborativo (newsgroup, forum, chat, aula virtuale, videoconferenza), in quanto strumenti già disponibili all'interno del sistema regionale di web learning.

#### **Art. 18 Tutela privacy**

I dati dei quali la Provincia di Firenze entrerà in possesso a seguito del presente Avviso verranno trattati nel rispetto della vigente normativa D.Lgs. n. 196/2003.

#### **Art 19 Responsabile del procedimento**

Ai sensi della L. 241/90 la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente Avviso è la Direzione Formazione nella persona della dott.ssa Sandra Breschi.

#### **Art. 20 Informazioni sull'Avviso**

Il presente Avviso è reperibile in internet sul sito della Provincia di Firenze. Informazioni possono inoltre essere richieste attraverso il sistema FAQ del sito della Direzione Formazione <http://formazione.provincia.fi.it>

#### **Art. 21 Informazione e pubblicità**

I soggetti finanziati devono attenersi al Regolamento comunitario vigente in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali (Reg. CE 1828/2006 pubblicato sulla G.U.C.E. L 371 del 27.12.2006) e s.m.i, alla D.G.R. 1179/2011 e alle disposizioni della circolare della Regione (n. 149158/S.60.10 del 9.06.2009 e s.m.i.).

## **Informativa ex art. 13 D.lgs. 196/2003**

Gentile Signore/a,

Desideriamo informarLa che il D.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 (“Codice in materia di protezione dei dati personali”) prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.

Secondo la normativa indicata, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Ai sensi dell'articolo 13 del D.lgs. n.196/2003, pertanto, Le forniamo le seguenti informazioni:

1. I dati da Lei forniti verranno trattati per le finalità previste dalla LR 32/2002 e dal POR Ob. 2 CRO 2007/2013;
2. Il trattamento sarà effettuato con le seguenti modalità: manuale ed informatizzato
3. Il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare la mancata assegnazione del finanziamento e prosecuzione dell'istruttoria.
4. I dati saranno oggetto di diffusione (limitatamente agli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione) in forma di pubblicazione, secondo le norme regolanti la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Toscana, per ragioni di pubblicità circa gli esiti delle procedure amministrative
5. Il titolare del trattamento è la Regione Toscana – Giunta Regionale;
6. Il responsabile del trattamento è il dirigente del Settore Formazione e Orientamento;
7. Gli incaricati sono individuati nei dipendenti assegnati all'ufficio del responsabile
9. In ogni momento potrà esercitare i Suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art.7 del D.lgs.196/2003, che per Sua comodità riproduciamo integralmente:

### Decreto Legislativo n.196/2003, Art. 7 - Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
  - a) dell'origine dei dati personali;
  - b) delle finalità e modalità del trattamento;
  - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
  - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2;
  - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
  - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
  - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i

quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;

- c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.